

TESSERAMENTO 2014

Le tessere UNCZA di socio sostenitore e di simpatizzante possono essere sottoscritte direttamente presso le sedi provinciali della FIdC oppure per via postale attraverso la sede UNCZA, Via Carlo e Valeria Jülg, 16 - 38121 Trento, inviando copia del versamento di € 10,00 sul c.c. postale 67978395 intestato a UNCZA.

Le tessere possono anche essere sottoscritte tramite i referenti Signori:

- BOSCAROL ALFREDO
Via delle Grodate 6
34075 San Canzian d'Isonzo (GO)
- BONALDI MARCO
Via Valle 2 - 24017 Serina (BG)
- CLEO CESARE
Via M.T. Rossi, 17 - 13019 Varallo (VC)
- TURCO SISTO
Via Cassinasso 43 - 14053 Canelli (AT)
- REBORA ENRICO
Regione Stazione 24 - 15010 Alice Bel Colle (AL)
- REGGIANI FRANCO
Via Alserio 1/A - 22036 Erba (CO)
- CARCANO DARIO
Viale Luigi Borri 140 - 21100 Varese
- SAURO MASSIMO
Boscochiesanuova (VR)
- STOCCHERO DORINO
Via Frizzi di Sopra, 21
36076 Recoaro Terme (VI)
- MORSIA GIAN
Via De Amicis 28R - 16122 Genova
- BIANCHI RENATO
Via Statale dei Giovi, 19
22070 Vertemate con Minoprio (CO)

La sottoscrizione della tessera UNCZA (sostenitore o simpatizzante) dà diritto all'abbonamento annuale alla rivista quadrimestrale "Caccia Alpina".



UNCZA

Via Carlo e Valeria Jülg, 16 - 38121 Trento
Fax 0461 262698 - unczatn@alice.it

LA BANCA DI RIFERIMENTO DI UNCZA È:
CASSA RURALE DI TRENTO
VIA SOLTERI, 39/6 - 38121 TRENTO
IBAN IT 87 U 08304 01819 000018335654



Programma 49ª Assemblea Nazionale UNCZA 20-21-22 giugno 2014 – Vilminore di Scalve (BG)

VENERDÌ 20 GIUGNO 2014

- Ore 16.00 Consiglio Nazionale UNCZA
- Ore 18.00 Inaugurazione della manifestazione UNCZA 50 anni con la musica della "Banda di Vilminore di Scalve". Apertura della "3° Rassegna della gestione" della Provincia di Bergamo e della Mostra "UNCZA 50 anni"
- Ore 19.30 Cena libera
- Ore 20.30 Presentazione dei risultati di gestione 2013 della provincia di Bergamo, con la presenza dei suonatori di corni da caccia

SABATO 21 GIUGNO 2014

- Ore 9.00 Convegno "Cacciatori e agricoltura di montagna: la tutela, il miglioramento e la salvaguardia dell'ambiente"
- Ore 13.00 Pranzo libero
- Ore 15.00 Assemblea Nazionale UNCZA
- Ore 17.00 Cerimonia di consegna dei premi UNCZA per Tesi di Laurea
- Ore 19.30 Cena libera
- Ore 21.00 Serata musicale con il coro "IDICA" di Clusone e il coro ANA Valle di Scalve

DOMENICA 22 GIUGNO 2014

- Ore 5.00 Escursione naturalistica
- Ore 7.00 Trofeo "Uncza 50 anni", dimostrazione di prova di lavoro per cani da ferma, con la collaborazione di SIS e ENCI - Gruppo cinofilo bergamasco
- Ore 11.00 S. Messa di Sant Uberto con la partecipazione della "Corale Valle di Scalve Vilminore"
- Ore 13.00 Pranzo dei cacciatori a cura del Gruppo Alpini di Vilminore, consegna della Scheibe UNCZA e saluti conclusivi

PROGRAMMA PER LE SIGNORE

SABATO 21 GIUGNO 2014

- Ore 9.00 Visita guidata al Museo Minerario Bonicelli e al Museo etnografico a Schilpario e alle Terme di Boario dove è previsto il pranzo e qualche ora di relax
- Ore 17.00 Rientro a Vilminore

Museo Faunistico Valle di Scalve

A Vilminore, nei pressi della sede dell'Assemblea, è possibile visitare il Museo Faunistico Valle di Scalve, collezione privata con diorami delle principali specie di animali selvatici delle Alpi.

Bando di concorso UNCZA per l'assegnazione di premi per tesi di laurea 2014

L'UNCZA bandisce un concorso per l'assegnazione di n. 2 premi per tesi di laurea nei campi della biologia, etologia e gestione della fauna selvatica alpina e nell'ambito dei temi riguardanti la storia e l'evoluzione dell'attività venatoria, riferiti all'arco alpino italiano. Possono partecipare al bando gli studenti laureati nel corso dell'anno 2014. La domanda va redatta sul modulo disponibile sul sito www.federaccia.org all'interno dello spazio Associazioni settoriali. Il modulo dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato dal richiedente. La domanda, con allegata copia della tesi di laurea, fotocopia del documento di riconoscimento e fotocopia del diploma di laurea (o se non disponibile autocertificazione attestante il possesso del requisito di laurea) dovrà essere presentata a mano o tramite spedizione postale al seguente indirizzo:
UNCZA,
Via Carlo e Valeria Jülg, 16
38121 Cognola - Trento
Fax 0461 262698
La domanda va presentata entro le ore 12.00 del giorno 31 dicembre 2014.
Ai vincitori, che saranno informati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, andrà un premio in denaro pari a € 1.000,00.

Gruppo conduttori Brescia e UNCZA

Si è svolto domenica 17 novembre 2013 a Toscolano Maderno (BS), nella splendida cornice delle montagne che sovrastano il Lago di Garda, un incontro amichevole per cani da traccia e per cani limiere. Le prove, su percorsi di traccia artificiale, erano rivolte principalmente agli associati del "Gruppo Conduttori cani da recupero Brescia", ma nell'occasione la manifestazione è stata aperta anche ad amici invitati da fuori provincia. Gli incontri del gruppo hanno lo scopo oltre che di testare la preparazione del binomio cane-conduttore sul percorso di traccia, anche poi quello di un confronto fra gli associati sui principali aspetti della materia e per fare il punto

sull'attività in generale del sodalizio. Appuntamento di buon mattino nel centro di Toscolano e poi partenza alla volta della zona di rifugio Campiglio, dove il giorno prima, in località Turnac, alcuni soci, sotto la guida del Presidente del gruppo e giudice internazionale Giuliano Colombi avevano predisposto le tracce. Prove per cani da recupero il mattino e per cani limiere al pomeriggio. Nell'intervallo una lussuosa grigliata organizzata in zona presso la baita del socio Marco Tonoli. Buone le prestazioni dei vari binomi che hanno preso parte alle prove, nonostante in zona fossero presenti cinghiali in buon numero, uno dei quali addirittura levato sul percorso di traccia. A termine gara, coordinati dal Presidente Colombi, le considerazioni e i commenti doverosi per mettere in evidenza pregi e difetti di ognuno e poter così migliorare dove serve.



Il distretto armiero non conosce crisi

Un 2013 da record per il distretto armiero della Valletrompia che ha raggiunto e superato il record storico di un milione di armi prodotte. Un risultato ottenuto per la prima volta dall'anno della sua fondazione, nel 1910, ma soprattutto il segnale del positivo andamento di un comparto, quello delle armi sportive, che tutto (o quasi) dipende dalla dinamica delle esportazioni. Gli USA rimangono il mercato di

riferimento, ma attenzione è posta ai nuovi mercati, Russia e Sudafrica in testa.

Alcuni numeri del settore

95% La percentuale di prodotti esportati sul totale della produzione armiera del distretto gardonese.
4 Milioni le cartucce utilizzate in un anno dal Banco nazionale di prova di Gardone Valrompia per effettuare i test.
110 Il numero di aziende produttrici di armi leggere e sportive e da caccia operanti nel distretto bresciano.

Rino Masera è andato avanti

Rino Masera, il nostro Past-President, classe 1933, ci ha lasciato improvvisamente. È venuto a mancare un uomo che ha dato tanto al mondo venatorio altoatesino e nazionale. Rino è stato per ben 24 anni rappresentante dei cacciatori di madrelingua italiana in seno al direttivo dell'Associazione Cacciatori Alto Adige, distinguendosi per il suo operato, che ha contribuito a dare lustro alla caccia altoatesina anche oltre i confini della provincia. Infatti è stato presidente del Consiglio regionale Federcaccia, oltre che delegato all'Assemblea Nazionale per tre cicli olimpici. Ma, soprattutto, tanto si è speso in favore dell'UNCZA, di cui è stato per 12 anni vicepresidente e per due mandati presidente. In tali funzioni ha contribuito in maniera determinante a favorire la crescita culturale del cacciatore di montagna, a valorizzare l'aspetto della formazione, a promuovere il concetto di una caccia basata su riferimenti scientifici. Tramite l'UNCZA ha dato un contributo notevole alla crescita tecnica ed etica della caccia, per la conservazione ed il tramandarsi delle migliori tradizioni venatorie alpine.



Importante poi il suo ruolo di docente presso la scuola "Al Gallo" quale formatore degli aspiranti cacciatori, e quello di membro di importanti commissioni dell'UNCZA, all'interno delle quali il suo apporto è sempre stato apprezzato e la sua voce ha sempre avuto peso. Appassionato cacciatore, amava la caccia alla lepre con il segugio, la caccia al forcello e agli ungulati; una passione che nel tempo ha potuto praticare nelle Riserve altoatesine di Barbiano, Varna e San Genesio. La passione per la caccia agli ungulati lo ha portato a diventare giudice esperto CIC nella valutazione dei trofei. È stato infatti l'organizzatore della parte trofeistica italiana alla mostra mondiale di Plovdiv del 1981 ed attualmente stava lavorando al catalogo contenente i migliori trofei italiani. È stato pure fautore e promotore del riconoscimento e dell'ingresso a pieno titolo dell'UNCZA nell'AGJSO (Comunità di lavoro delle organizzazioni venatorie alpine sud-orientali). Numerosi i riconoscimenti ricevuti, insignito delle medaglie d'Oro dell'UNCZA,

dell'Associazione Cacciatori Alto Adige, ed in campo internazionale dell'AGJSO. Masera è stata una persona che ha dedicato la vita per la caccia alpina, uomo battagliero, franco e schietto, prodigo di consigli e suggerimenti per tutti sulle varie tematiche venatorie, un punto di riferimento per tutti. Rino Masera ci mancherà; persone della sua levatura sono rare. Ma noi sapremo trarre linfa dalla sua eredità, portando avanti il suo esempio; lui da lassù continuerà a consigliarci. Ci mancherà Rino.

I soci UNCZA



Le cacciatrici trentine

Anche per il 2014 presentato puntualmente il calendario delle cacciatrici trentine; un appuntamento che si ripete da sette anni. Ogni anno immagini nuove, tagli diversi, con lo scopo di promuovere un'immagine positiva del mondo venatorio. Fotografie che accompagnano i mesi che sono vere opere d'arte, scattate dal fotografo Lucio Tonina, e che segnano forte il messaggio del cambiamento che il mondo della caccia promuove all'interno della società, per una presa di coscienza ragionevole, lontana dagli isterismi ideologici del passato, di una presenza venatoria che vuole essere attività di gestione di un patrimonio collettivo e soprattutto recupero e promozione degli antichi valori della montagna. A sottolineare questa volontà le cacciatrici si sono ritrovate immerse nella natura, con un fucile che compare in un solo scatto in controluce. I proventi della vendita del calendario sono andati, come gli altri anni, in beneficenza. Le donne cacciatrici sono in aumento, in questi ultimi anni, sull'Arco Alpino. Una componente preziosa per il mondo venatorio da valorizzare per presentarsi con una veste meno scontata verso i non cacciatori. Oltre al calendario le iniziative tecniche e culturali promosse ogni anno dalle cacciatrici trentine, guidate dalla Presidente Eddi Titta, sono diverse, dalla presenza alle Fiere espositive, alle prove di lavoro per cani da traccia.



UNCZA e URCA: Storie di caccia

Presentato ufficialmente in due suggestivi appuntamenti il libro di Lucio Parodi, edito da UNCZA e URCA, "Storie di caccia e di montagna". Il primo nella splendida cornice naturalistica di Courmayeur (AO) ospiti nella sede della locale Sezione cacciatori, il secondo a Genova, patrocinato dalla Regione Liguria, nello storico palazzo dell'Italia Navigazione, oggi sede della Regione. A Courmayeur, oltre all'autore ed al padrone di casa, il presidente della Sezione cacciatori Renè Rej hanno presentato il volume e ripercorso la tappa dell'impegno editoriale Antonio Drovandi per URCA e Sandro Flaim e Luigi Gasperi per UNCZA, rispettivamente Presidente e Vicepresidente. Particolare nostalgia nelle parole di Parodi nel ricordare alcune delle avventure venatorie riportate nel libro e ambientate nelle valli aostane che partono proprio da Courmayeur. A Genova con la regia del giornalista Paolo Lingua, hanno preso la parola Renata Briano, assessore regionale all'Ambiente, Luigi Gasperi vicepresidente dell'UNCZA e Giorgio Bandiani vicepresidente dell'URCA. Attento uditore l'autore, con al fianco l'incuriosito e sorpreso nipotino Andrea Parodi. Paolo Lingua, per storia e costumi personali non certo vicino ai cacciatori, ha raccontato la sua diffidenza nell'iniziare

la lettura del libro, che lo ha poi invece affascinato e sorpreso offrendo la visione di un mondo della caccia molto diverso da quello immaginato e soprattutto da quello negativo che i mass media solitamente divulgano. Molte le domande, anche pungenti, rivolte da Paolo Lingua all'autore, mentre sugli schermi, come a Courmayeur, sfumavano le fotografie che componevano i ricordi di una vita, insieme a tante altre di caccia e natura. All'ultima domanda, sul senso dell'iniziativa, l'autore ha risposto con la lettura della dedica apposta al libro: "Dedicato al mio nipotino Andrea... e a tutti i bambini e ragazzi che hanno la possibilità di frequentare e conoscere l'ambiente naturale, ed ai più fortunati che ci vivono, siano essi iniziati alla caccia, alla pesca, alla montagna o alla fotografia naturalistica, ma sempre con lo scopo di salvaguardare l'ambiente naturale stesso ed i suoi abitanti selvatici".

